



esco



Energy Geen



Building Eco

EURO FOX

esco

SOLARFOX

Energy green

Geotermia

La crosta terrestre è calda.

In alcune zone l'acqua calda contenuta in profondità è utilizzata sin dall'Antichità per il riscaldamento termale e degli edifici. Questo fenomeno è comunemente chiamato "geotermia".

Oggi, tuttavia, il termine ha assunto un significato più ampio, indicando più in generale l'arte di catturare l'energia presente nella terra. Questo è possibile attraverso una pompa di calore che sfrutta un circuito frigorifero il cui compressore è azionato da energia elettrica.

La sonda geotermica preleva il calore del terreno attraverso un circuito che arriva in profondità verticalmente (sonde verticali), oppure veicolando acqua di falda contenuta nel sottosuolo, o meglio ancora se c'è spazio disponibile attraverso un circuito interrato orizzontalmente a poca profondità.

Vantaggi della geotermia orizzontale

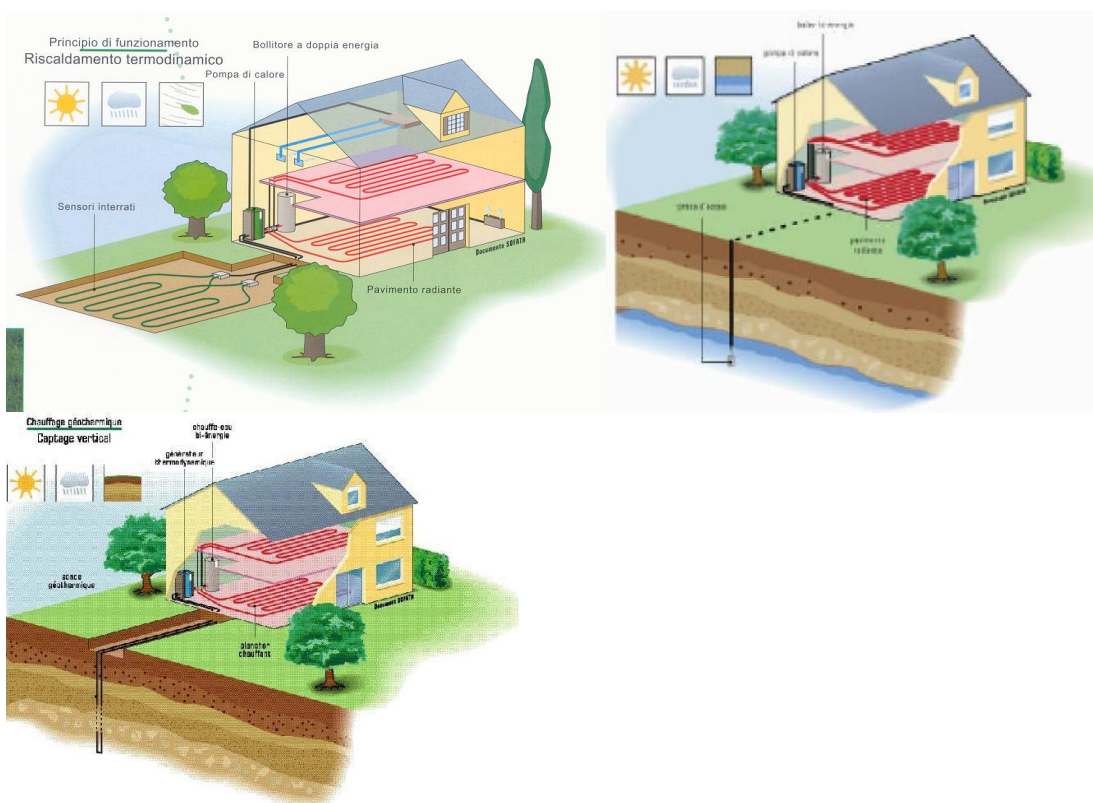
Il riscaldamento geotermico a sensori orizzontali interrati offre oggi nuove possibilità di recuperare l'energia geotermica contenuta nel suolo per riscaldare le abitazioni. Questo è possibile in qualsiasi zona e non comporta grossi investimenti: riuscendo infatti a catturare già a piccole profondità le calorie contenute nella terra, non si rendono necessarie grandi profondità di foratura.

La soluzione tradizionale di captazione orizzontale necessita, secondo le condizioni climatiche, di una superficie esterna tra il 100% e il 150% della superficie da riscaldare. La rete di sensori è interrata tra 60 / 80 cm di profondità.



GEOTERMIA

Gli impianti con pompa di calore geotermica rappresentano il futuro pur avendo già circa 20 anni di storia; si tratta di un sistema che sostituisce completamente la caldaia e consente dei risparmi di energia incredibili che possono arrivare anche al 70 %, inoltre se abbinato ad un impianto fotovoltaico permette quell'indipendenza energetica che tutti vorrebbero ottenere! E' una macchina senza combustione e quindi non necessita di allaccio gas, canna fumaria ed è praticamente esente da manutenzione, è pratica come un climatizzatore o una pompa di calore tradizionale, dove per farla funzionare basta premere un interruttore. In Italia la domanda è crescente soprattutto nelle zone extraurbane e non metanizzate dove il GPL e il gasolio hanno ormai raggiunto dei costi proibitivi, mentre nel resto d'Europa il mercato è dilagante, si realizzano decine e decine di migliaia di impianti l'anno soprattutto in Francia, Germania e Scandinavia. La pompa di calore geotermica rispetto quella tradizionale si differenzia per il fatto che l'unità esterna con il suo circuito frigorifero invece di prendere il calore dall'aria prende il calore dal terreno, e questo essendo più caldo garantisce quindi una resa migliore. In estate è la stessa cosa: il terreno è ben più fresco dell'aria e quindi il rendimento ne beneficia ancora di più.



Progetto: Per l'affidamento della gestione di servizi energetici che prevedano l'effettuazione di una diagnosi energetica gratuita e la presentazione del progetto con la realizzazione degli interventi, attraverso lo strumento del finanziamento tramite terzi, applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

E.S.CO

Il futuro dell'energia, oggi.

E.S.CO significa "Energy Service Company", Società di Servizi Energetici. Sono nate negli USA nei primi anni '80, per rispondere alle esigenze di risparmio energetico di settori caratterizzati da alti consumi energetici.

Una E.S.CO sostiene gli interventi materiali e finanziari necessari a conseguire gli obiettivi di risparmio energetico. Grazie al "Finanziamento Tramite Terzi" (FTT) il cliente non sostiene alcun costo e la E.S.CO si ripaga grazie ai risparmi ottenuti, assumendosi interamente il rischio della buona riuscita del progetto e della sua efficienza nel tempo.

Questa tipologia societaria ha debuttato in Europa in seguito alla "Direttiva 20-20-20" (2006/32/CE), che ha fissato gli obiettivi di efficienza negli usi finali dell'energia. La Direttiva è stata recepita nell'ordinamento italiano dal D.lgs. 115/2008, creando un fondo destinato agli interventi di efficienza energetica attuati da una E.S.CO mediante FTT. Le Amministrazioni che usufruiscono di FTT devono indire un bando di gara per individuare la E.S.CO cui affidare i lavori.

Gli obiettivi minimi per il risparmio energetico, fissati dal Governo, sono ripartiti tra Regioni e Province Autonome. Gli Enti Locali hanno il compito di intervenire sui territori di competenza per raggiungere il traguardo comune. Molto schematicamente, l'efficienza energetica di un sistema rappresenta la capacità del sistema stesso di sfruttare l'energia che gli viene fornita per soddisfare il cosiddetto fabbisogno, cioè per ottenere il risultato voluto. Minori sono i consumi relativi al soddisfacimento di un determinato fabbisogno, migliore è l'efficienza energetica del sistema in questione.

L'efficienza energetica è dunque un rapporto. Viene espressa da un numero da 0 a 1 (o, moltiplicandolo per cento, dalla percentuale da 0% a 100%). Lo 0% corrisponde allo "spreco" totale di un sistema che consuma energia senza produrre alcun risultato, mentre 100% è l'efficienza ottimale, dove ogni parte di energia immessa si trasforma in risultato. Entrambi sono casi puramente teorici, in quanto qualunque processo produce almeno qualche soddisfacimento del fabbisogno, mentre nessun processo fisico è in grado di trasformare l'energia senza sprechi e perdite.

Naturalmente si tratta poi di definire cosa si intende, di volta in volta, per sistema. In realtà si può parlare di efficienza energetica riferendosi a sistemi molto diversi, comunque la possibilità di sviluppare uno studio tale che si possano identificare i consumi e/o gli sprechi e/o costi di acquisto che nel mercato libero sono in concorrenza.

Se tutti i dati sono noti, ci sono formule matematiche che consentono di calcolare scientificamente il grado di efficienza energetica, ad esempio di un motore, di una lampada, etc. Via via che il sistema si allarga e diventa più complesso, ci si deve scostare dalla stretta rappresentazione matematica dei dati per ricorrere a

indicatori e statistiche che consentano di valutare con buona approssimazione il livello di prestazione energetica del sistema analizzato.

Più in generale dunque, per efficienza energetica si intende, in modo intuitivo, la capacità di utilizzare l'energia nel modo migliore. E ancora più generalmente con questa formula si indica un obiettivo tendenziale, quello del risparmio energetico negli "usi finali": l'industria, i trasporti, l'agricoltura, le infrastrutture e le case in cui viviamo, con tutti i consumi energetici che comportano.

Dunque, sempre più spesso la definizione "efficienza energetica" indica quella serie di azioni di programmazione, pianificazione, progettazione e realizzazione che permettono, a parità di servizi offerti, di consumare meno energia. E, quando è riferita ad un sistema energetico nel suo complesso, indica la capacità di garantire un determinato processo produttivo o l'erogazione di un servizio (ad esempio il riscaldamento) attraverso l'utilizzo della minor quantità di energia possibile.

Tendiamo comunque ad attirare l'attenzione su un ulteriore significato della formula "efficienza energetica": quello cioè che non limita il concetto al conteggio quantitativo dell'energia utilizzata nei vari sistemi, ma che valuta anche l'evoluzione qualitativa delle fonti di energia impiegata nei sistemi stessi. Con l'uso anche di fonti rinnovabili.

E' interesse della EUROFOX ITALIA operare nella qualità di ESCO - Energy Service Companies o società di servizio energia.

Molti interventi relativi all'installazione di tecnologie energeticamente efficienti presentano indici di redditività economica positivi se confrontati con interventi di ristrutturazione del processo o di riorganizzazioni interne volte all'ampliamento o al miglioramento dei servizi offerti ai clienti.

A fronte di tale vantaggio scontano però un'importanza ed una visibilità decisamente minori, resa più evidente in un paese a bassa intensità energetica come il nostro, che comporta spesso un loro accantonamento ed una sottostima da parte del management. Tale decisione si spiega talvolta anche per la mancanza di personale esperto di tematiche energetiche all'interno della società, che aumenta i rischi correlati ad interventi di razionalizzazione dei consumi di energia.

Un caso particolare è rappresentato invece dalla Pubblica Amministrazione, che si trova a dover gestire rigidi capitoli di spesa usualmente in carenza di fondi rispetto alle esigenze complessive, e che pertanto si trova in molti casi a soffrire di scarsità di risorse finanziarie.

Tali inconvenienti possono essere superati attraverso il ricorso al finanziamento tramite terzi (FTT o TPF nell'acronimo inglese). Tale strumento prevede la partecipazione di un soggetto terzo che fornisce le disponibilità finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intervento desiderato, purché esso sia caratterizzato da un rischio molto contenuto e da un flusso di cassa sostanzialmente stabile originato dai risparmi energetici conseguiti. Ciò permette infatti a tale soggetto di ripagarsi dei costi di installazione e gestione dell'impianto sostenuti in un tempo ragionevole.

Nel caso della Pubblica Amministrazione, la possibilità di ricorrere al finanziamento tramite terzi è stata introdotta dal Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157, come modificato dal Decreto Legislativo 25 febbraio 2000, n. 65, e dalla Legge 11 febbraio 1994 n. 109 (Merloni - articoli 19-21), come modificata dalla Legge 18 novembre 1998 n. 415 (Merloni ter - articolo 11).

Le società di servizi energetici operano in tale contesto reperendo le risorse finanziarie richieste, eseguendo diagnosi energetica, studio di fattibilità e progettazione dell'intervento, realizzandolo e conducendone manutenzione ed operatività. Alcune di queste attività possono essere affidate in outsourcing ad altri soggetti (ad esempio l'installazione dell'impianto o la sua manutenzione) od essere eseguite in proprio dalla ESCO. Al termine del periodo richiesto per rientrare dall'investimento e remunerare le attività della società di servizi, l'impianto viene in genere riscattato dal soggetto beneficiario dell'intervento, mentre la sua gestione può essere lasciata in carico alla ESCO o affidata ad altri soggetti.

Per quanto riguarda il canone da versare alla società di servizi sono possibili soluzioni molto varie e legate al caso particolare. La somma dovuta è compresa fra l'ammontare della bolletta energetica annua ed una

sua quota, a seconda della redditività dell'intervento e dell'efficienza precedente l'intervento, del numero di anni di durata del contratto, dal rischio assunto e delle esigenze del soggetto beneficiario. La soluzione più comune è forse quella della ripartizione del risparmio, per cui alla ESCO viene girato un 70-90% della bolletta energetica annua (shared saving). Sono comunque comuni casi in cui alla ESCO tocchi l'intera entità del risparmio conseguito, cui corrisponde il minimo tempo di riscatto dell'impianto da parte del beneficiario (first out), e contratti a garanzia dei risultati, che consistono in una forma di leasing in base alla quale all'utente viene garantito al termine del contratto un'entità dei risparmi pari almeno all'ammontare delle quote versate, comprensive di interessi.

I vantaggi di operare in uno schema di questo tipo per l'utente sono:

- l'assenza di rischi finanziari (in caso di intervento sbagliato e non remunerativo chi ci rimette è la ESCO che si assume tutte le responsabilità al riguardo);
- l'opportunità di realizzare interventi anche in mancanza di risorse finanziarie proprie ed in presenza di difficoltà nel reperire finanziamenti esterni;
- la liberazione dalle problematiche connesse alla gestione e manutenzione dell'impianto;
- la disponibilità di risorse interne per altri compiti;
- la possibilità di conseguire benefici energetico-ambientali importanti, tenuto conto del fatto – che i profitti della ESCO, in presenza di un contratto ben realizzato, sono proporzionali all'efficienza dell'impianto. Ovviamente tali vantaggi si pagano in termini di una complessità contrattuale consistente e dalla necessità di predisporre capitolati dettagliati. Le clausole contrattuali devono servire a garantire l'utente da una parte, affinché l'intervento realizzato sia effettivamente energeticamente efficiente e tecnicamente valido, anche tenendo conto dell'andamento del mercato dei vettori energetici e delle tecnologie, e la ESCO dall'altra, in modo che riesca effettivamente a rientrare dei costi sostenuti ed a realizzare una certa quota di profitto.

Tali aspetti, inoltre, fanno sì che ci sia una dimensione economica minima dell'intervento sotto la quale non ha senso ricorrere al FTT. Sebbene non ci sia un valore ben definito al riguardo, in genere il finanziamento tramite terzi diventa un'opzione attivabile oltre i 50.000 €.

I punti da considerare con attenzione riguardano pertanto i consumi energetici dell'utente ex-ante ed ex-post, il possibile andamento dei prezzi di elettricità, gas naturale ed altri combustibili, l'affidabilità delle fonti naturali nel caso degli impianti basati su fonti rinnovabili, la possibilità di prevedere adeguamenti dei corrispettivi dovuti in base all'andamento del mercato ed eventualmente dei risultati effettivamente conseguiti grazie all'intervento, la determinazione di eventuali penali, la stipula delle opportune garanzie ed assicurazioni sia dal punto di vista finanziario, sia da quello tecnico (dipendente in larga parte dall'esperienza e dei soggetti di cui si avvale la ESCO). La complessità del tutto dipende dalla maturità e standardizzazione dell'azione considerata.

La presenza all'interno della società beneficiaria di persone competenti riguardo al tipo di intervento proposto (l'energy manager, in primo luogo), permette all'utente di meglio valutare i vantaggi energetici e quindi economici conseguibili e di inserire fra gli interventi anche quelli utili, ma caratterizzati da tempi di ritorno dell'investimento troppo lunghi per giustificarne l'adozione in solitaria. Un'interazione costruttiva con la ESCO garantisce i risultati migliori.

Va sottolineato che allo stato attuale non esiste alcuna definizione di ESCO nel nostro paese. Il primo accenno ufficiale a questa denominazione, peraltro esistente all'estero ed in Italia ormai da decenni, si trova nei decreti ministeriali 24 aprile 2001 sull'efficienza energetica. Pertanto operano in tale campo soggetti molto diversi in termini di forma societaria, di dimensione e di attività svolte. La delibera 103/03 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha introdotto come requisito per accedere al meccanismo dei DM 24 aprile 2001 la presenza nell'oggetto sociale, anche in modo non esclusivo, dell'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi.

La Regione Toscana, nell'ambito delle possibilità offerte dal decentramento, ha siglato nel 2003 un accordo volontario con alcune società di servizi energetici fissando dei requisiti minimi per poter entrare nell'elenco regionale delle ESCO.

Per quanto riguarda i capitolati, da cui dipende buona parte dell'ottenimento delle soluzioni effettivamente migliori, si rimanda all'apposita sezione del sito web della FIRE.

In definitiva il ricorso alle ESCO è sicuramente un'opportunità interessante e vantaggiosa in molti casi, sia per la Pubblica Amministrazione, sia per i privati, che richiede alcune accortezze al fine di conseguire i risultati ottimali. Si invita ad una lettura degli articoli e dei collegamenti sottoriportati per approfondimenti in materia. Gli atti della conferenza *Creating the Market for the ESCOs Industry in Europe*, in particolare, contengono molti spunti per i soggetti che operano o desiderano intraprendere l'attività di ESCO, mentre gli altri documenti sono indicati anche per chi intenda avvalersi dei servizi offerti tali società.

E' altresì interesse della EUROFOX ITALIA operare nell'ottenimento dei "certificati bianchi", chiamati anche "Titoli di Efficienza Energetica" (TEE), attestano il conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti. Vengono emessi dal Gestore del Mercato Elettrico (GME) sulla base delle certificazioni dei risparmi conseguiti, effettuate dall'Autorità. Un certificato equivale al risparmio di 1 tonnellata equivalente di petrolio (tep), che è l'unità convenzionale di misura usata comunemente nei bilanci energetici per esprimere tutte le fonti di energia tenendo conto del loro potere calorifico.

La promozione del "risparmio energetico" attraverso i "certificati bianchi" è stata prevista dai decreti ministeriali del 20 luglio 2004; l'Autorità ha definito le regole tecniche ed economiche per l'attuazione del meccanismo e ripartisce annualmente gli obiettivi nazionali tra i distributori di energia elettrica e gas naturale secondo i criteri definiti dai decreti.

I decreti stabiliscono che ogni anno vengano fissati obiettivi di risparmio obbligatori per i distributori di energia elettrica e le imprese distributrici di gas naturale. Gli obiettivi sono crescenti nel tempo, e possono essere raggiunti attraverso la realizzazione d'interventi presso i consumatori finali (es.: installazione di elettrodomestici o caldaie ad alta efficienza, interventi di isolamento termico degli edifici, interventi per aumentare l'efficienza energetica di processi industriali, lampadine ad alta efficienza etc.) che ne traggono beneficio diretto in termini di riduzione della propria spesa energetica.

Per dimostrare di aver raggiunto gli obblighi di risparmio energetico e non incorrere in sanzioni dell'Autorità, i distributori devono consegnare annualmente all'Autorità un numero di 'titoli di efficienza energetica' equivalente all'obiettivo obbligatorio.

L'Autorità valuta i risparmi energetici conseguiti dai singoli interventi e autorizza il GME all'emissione dei certificati bianchi. I TEE sono emessi dal Gestore del mercato elettrico (GME) a favore dei distributori, delle società controllate dai distributori medesimi o a favore di società operanti nel settore dei servizi energetici (ESCO) con l'obiettivo di certificare la riduzione dei consumi conseguita attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica.

L'esperienza italiana è la prima al mondo di applicazione di questo strumento di mercato alla promozione dell'efficienza energetica negli usi finali.

Successivamente all'introduzione in Italia, la struttura del meccanismo e della relativa regolazione attuativa sono stati oggetto di approfonditi studi e analisi da parte della Commissione Europea, dell'Agenzia Internazionale per l'Energia e di un numero crescente di Paesi, sia europei, sia extra-europei (Stati Uniti, Australia, Giappone, Corea).

Con la Direttiva 32/2006 la Commissione europea ha esplicitamente indicato i certificati bianchi come uno degli strumenti che gli stati membri possono utilizzare per conseguire l'obiettivo di contenere i consumi energetici del 9% al 2016. La Direttiva prevede che nel 2011 la Commissione valuterà l'opportunità di introdurre un mercato europeo dei certificati bianchi in base ad una analisi dettagliata delle esperienze in corso nei diversi contesti nazionali.

In Europa, ad oggi, solo la Francia ha introdotto un sistema simile a quello italiano, sebbene diverso per ambito di applicazione e regolazione degli scambi (che sono solo bilaterali). Nel Regno Unito sono in vigore da molti anni obblighi di risparmio energetico sulle società di vendita di energia elettrica e di gas naturale, nel quale gli scambi bilaterali devono essere preventivamente autorizzati dal regolatore. Più di recente, un sistema di certificati bianchi è stato introdotto in Polonia.

Il mercato dei titoli. In alternativa agli interventi di risparmio energetico da realizzare in proprio presso i consumatori finali (anche con la collaborazione di soggetti terzi), i distributori possono scegliere di soddisfare gli obblighi a loro carico acquistando, in tutto o in parte, da terzi titoli di efficienza energetica attestanti il conseguimento di risparmi da parte di altri soggetti (altri distributori o società operanti nel settore dei servizi energetici).

La compra-vendita di titoli avviene o attraverso contratti bilaterali o tramite il mercato dei titoli di efficienza energetica, organizzato e gestito dal Gestore del Mercato Elettrico sulla base di regole stabilite nel 2006 d'intesa con l'Autorità.

Il contributo dalle tariffe. L'Autorità determina ogni anno l'entità del contributo da erogare ai distributori per il conseguimento dei loro obblighi. Il contributo (attualmente pari a 100 Euro per ogni tonnellata equivalente di petrolio risparmiata - tep) è finanziato attraverso un piccolo prelievo dalle tariffe di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, stabilito dall'Autorità in modo da garantire che l'aggravio complessivo sulla bolletta energetica dei consumatori sia sempre considerevolmente inferiore al beneficio economico complessivo derivante dall'attuazione del meccanismo (da 6 a 12 volte). Il contributo contribuisce dunque alla realizzazione degli interventi presso i consumatori finali riducendone il costo.

La EUROFOX ITALIA, nell'ottenimento del controllo e gestione dei consumi a "Indubbiamente pensato alla domotica per aiutare a migliorare la qualità della vita perché può sopperire alle mancanze o, per meglio dire, alle debolezze che alcuni utenti possono avere.

Per esempio può ricordare degli appuntamenti ma può anche ricordare che una porta è rimasta aperta, che il gas non è stato chiuso o che un elettrodomestico è acceso da troppo tempo.

Oppure può avvertire che c'è una perdita d'acqua.

La domotica nella vita di tutti i giorni è molto importante perché aiuta a rendere innanzitutto più sicura la quotidianità e più semplice ogni gesto".

È evidente che la gestione elettronica migliora le prestazioni degli impianti e quindi favorisce un uso più razionale dell'energia all'interno degli edifici e negli esterni ad essi.

Basta pensare alla possibile conduzione degli impianti al servizio del corretto uso e della sicurezza, con l'ausilio anche del controllo a distanza.

Naturalmente il progetto è ben articolato e studiato in funzione al singolo intervento.

Ma certamente corregge o regola gli sprechi e controlla le inefficienze dei consumi energetici.

ACCORDO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Il Contratto di Servizio Energia è una tipologia di contratto innovativa, che trae origine dal DPR 412/93 successivamente normato dal [D.Lgs 115/08](#), e prevede la fornitura di un **servizio energetico completo** agli **utenti finali**, Enti, Comuni, Province, Associazioni, più solitamente condomini, piccole e medie imprese, attività ricettive, in qualità di **interlocutore unico** e **reponsabile terzo** lungo tutto il processo di trasformazione e utilizzo dell'energia, sia essa termica o elettrica o gestione domotizzata dei consumi.

Tramite esso **il cliente** non acquisisce più in prima persona il bene materiale (l'energia elettrica o il combustibile) o la prestazione d'opera (l'installazione o la manutenzione di un impianto) ma **riceve direttamente** dalla **esco** il **servizio energetico** desiderato (riscaldamento, condizionamento, illuminazione, servizi telefonici, ecc.), il quale viene misurato e contabilizzato attraverso opportuni dispositivi tecnici.

Da parte sua **EUROFOX ITALIA SOCIETÀ ESCO** provvede autonomamente all'individuazione della soluzione ottimale per l'**erogazione del servizio**, procedendo a proprio carico e sotto la propria responsabilità a tutte quelle attività di diagnosi, installazione, gestione, manutenzione e finanziamento degli impianti e degli interventi, volte alla **riduzione del costo di fornitura** del servizio richiesto, attraverso il raggiungimento del **massimo risparmio energetico** possibile e secondo modalità per le quali il recupero del costo di erogazione per questi servizi sia, in tutto o in parte, ammortizzato dal risparmio energetico così ottenuto.

LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL CONTRATTO

Le attività sostenute da **EUROFOX ITALIA SOCIETÀ ESCO** ad erogazione del Contratto Servizio Energia possono essere così sintetizzate:

INTERVENTO INIZIALE:

Analisi preliminare degli impianti esistenti, dei consumi e dei fabbisogni energetici dei clienti; individuazione dei possibili interventi di risparmio e di efficienza, fra i quali:

- adozione di **sistemi di generazione** e conversione ad alta efficienza energetica: cogenerazione, microgenerazione, caldaie a condensazione, pannelli fotovoltaici, pannelli solari termici, motori ad alto rendimento, ecc;
- installazione di apparati destinati alla **gestione autonoma** delle esigenze termiche da parte di ciascuna unità di consumo, con la possibilità di percepire il consumo reale di energia.
- possibilità di telecontrollo degli impianti da parte dei conduttori
- possibilità di installare apparati di comunicazione telefonica e adsl a risparmio.

Studi di fattibilità tecnico-economica per le soluzioni individuate e consulenza tecnico-normativa rivolta all'ottenimento di agevolazioni fiscali e al reperimento di finanziamenti agevolati presso partner bancari.

Riqualificazione delle centrali termiche e degli impianti di riscaldamento tramite fornitura e installazione di sistemi termici integrati ad alta efficienza

GESTIONE PLURIENNALE:

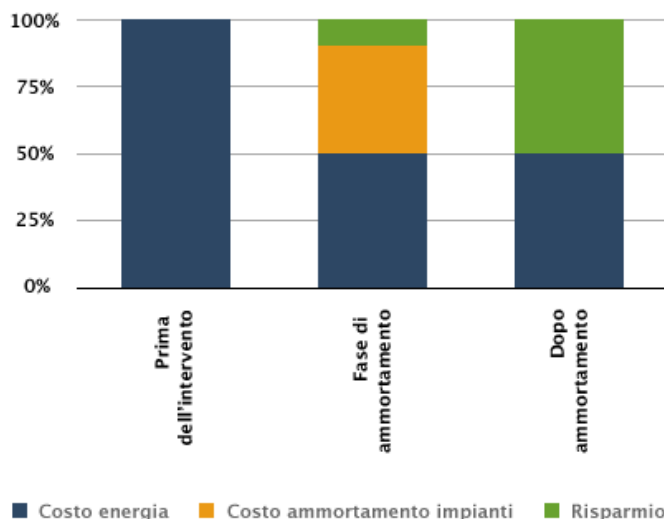
Per tutta la durata del contratto sono erogati i seguenti servizi:

- Fornitura energetica integrata (combustibile e/o elettricità)
- Gestione ottimale dei sistemi installati ("energy management")
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti,.
- Assunzione delle responsabilità tecnico-normative relative all'esercizio e alla manutenzione degli impianti ("Terzo responsabile")

UN CONTRATTO VANTAGGIOSO PER IL CLIENTE

Gli investimenti necessari al miglioramento dell'efficienza degli impianti quindi non richiedono gravosi esborsi iniziali da parte del cliente finale, in quanto **interamente a carico di EUROFOX ITALIA**, e vengono attuati attraverso il reperimento di finanziamenti agevolati presso i propri partner bancari.

Il **corrispettivo annuo versato dall'utente** a favore di EUROFOX ITALIA, somma del costo per il servizio di fornitura energetica e della quota di rimborso del finanziamento al partner bancario, risulterà **inferiore a quello pagato prima** del Contratto Servizio Energia:



AGEVOLAZIONI FISCALI E ALTRI BENEFICI

Al considerevole risparmio ottenuto vanno poi associate le significative **agevolazioni fiscali** previste dalla [legislazione vigente](#) e la **rivalutazione economica e d'immagine degli immobili** oggetto di intervento, anche in funzione dell'obbligatorietà di certificazione energetica per gli edifici.

A sua volta EUROFOX ITALIA SOCIETÀ ESCO ammortizzerà gli investimenti effettuati con una quota del risparmio energetico ottenuto, definita all'interno di un **contratto pluriennale**, la cui durata sarà definita in funzione del livello di risparmio energetico previsto ("quota parte") e con l'accesso al **mercato dei Titoli di Efficienza Energetica** (o "certificati bianchi") per un valore pari alla riduzione dei consumi conseguita.

Al termine del contratto il cliente potrà decidere di gestire in proprio gli impianti acquisiti, godendo integralmente del risparmio energetico derivante dalla loro maggiore efficienza, o di sottoscrivere un nuovo Contratto Servizio Energia affidandone la gestione e manutenzione ad EUROFOX ITALIA.

RISPARMIO ECONOMICO E RISPETTO AMBIENTALE

Grazie a questa particolare tipologia di contratto quindi i **risparmi energetici ed economici** così ottenuti ricadranno sia sul fornitore del servizio e dell'energia (che avrà tutto l'interesse ad avere **centrali termiche efficienti** e senza sprechi, oltre a possedere la forza economica di acquistare materie prime a costi inferiori) sia sull'utente, il quale, attraverso impianti ottimizzati e su misura, sarà in grado di **controllare meglio i propri consumi**, attraverso opportuni dispositivi di termoregolazione e contabilizzazione, e pagando pertanto solo per ciò che effettivamente consuma.

I notevoli vantaggi ricavati da questa serie di azioni congiunte si traducono non solo in benefici economici, ma anche e soprattutto in [benefici ambientali](#), ottenuti grazie alla sensibile riduzione delle emissioni inquinanti: CO₂, SO₂, NO_x, polveri sottili, ecc.

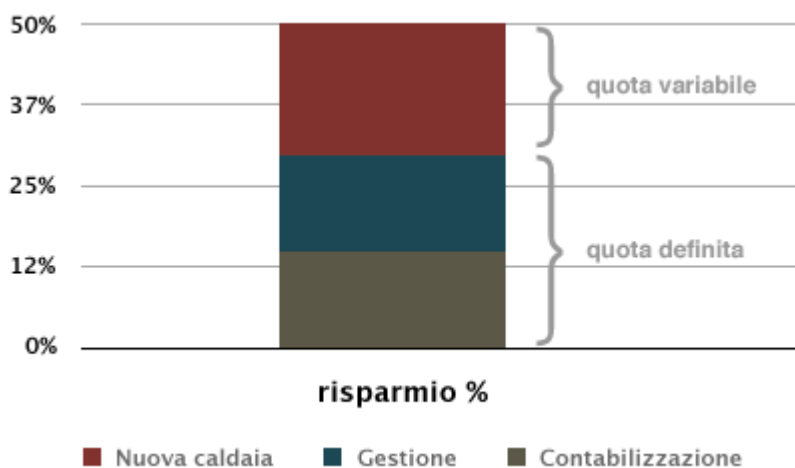
A prima vista i termini del Contratto Servizio Energia offerto da EUROFOX ITALIA SOCIETÀ ESCO ai propri clienti possono apparire **un paradosso**.

- Da dove trae il guadagno EUROFOX ITALIA SOCIETÀ ESCO visto che si occupa, a proprio carico, di progettare e realizzare l'impianto tecnologicamente più efficiente, reperire i capitali per il finanziamento della soluzione prospettata e occuparsi della gestione ottimale dell'impianto del cliente per tutta la durata del contratto?
- E come è possibile che il cliente si veda offrire un servizio che prevede l'installazione di impianti di ultima generazione, senza alcun costo iniziale o di gestione, e allo stesso tempo possa godere di un risparmio che in alcuni casi raggiunge addirittura il 50% rispetto a quanto pagato precedentemente?

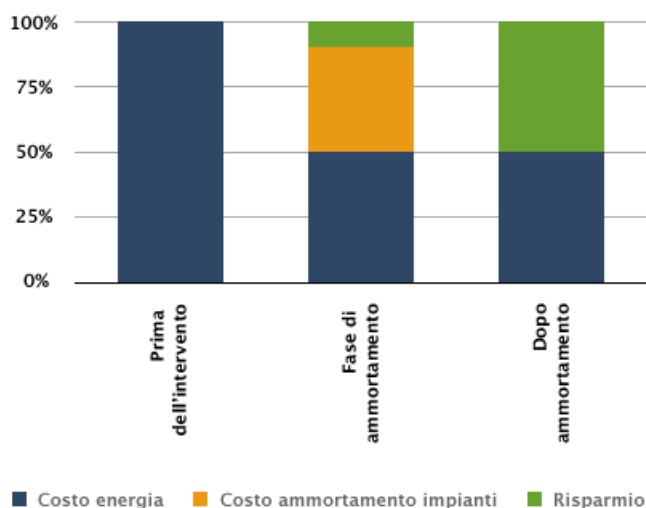
COME SI OTTIENE IL RISPARMIO

La chiave di questa duplice convenienza risiede nella riduzione dei consumi, frutto del miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e dell'adozione di tecnologie innovative.

A titolo di esempio, nel grafico sottostante è indicato come viene distribuito il risparmio economico per interventi sull'impianto di riscaldamento: l'uso di caldaie a condensazione e di contabilizzatori di calore porta ad un risparmio di circa il 15% per ciascuno degli interventi, ma è la quota della gestione dell'impianto (variabile di caso in caso) che può fare davvero la differenza, fino al 20% in più di efficienza.



Il risparmio energetico che deriva da questa operazione è perciò in parte impiegato per l'**ammortamento dei costi di investimento** iniziale e a retribuzione dei servizi forniti da EUROFOX ITALIA, ed in parte girato al cliente come **minor costo di fornitura energetica**:



L'UNIONE DI DUE INTERESSI

In questo modo **due interessi**, quello del fornitore e quello del consumatore, convergono a rendere consistente il risparmio:

- **il fornitore ha interesse a produrre il servizio energetico al minore costo possibile**, adottando soluzioni impiantistiche innovative e tecnologie efficienti nonchè acquistando energia e combustibili ai migliori prezzi di mercato;
- **l'utilizzatore finale è indotto a utilizzare meno energia**, a parità di comfort ambientale (temperatura, luminosità), ottimizzando la singola gestione termica grazie ai sistemi automatici di regolazione e di contabilizzazione messi a disposizione dal fornitore.

A questo va aggiunta la possibilità per il cliente di usufruire di **agevolazioni e incentivi fiscali**, previsti dalla [legislazione vigente](#), e per EUROFOX ITALIA SOCIETÀ ESCO di accedere al **mercato dei Titoli di Efficienza Energetica** (o "certificati bianchi") per un valore pari alla riduzione dei consumi conseguita.

IN CONCLUSIONE

In conclusione, sono quindi le **tecnologie moderne**, che offrono la possibilità di installare impianti migliori o di migliorare gli impianti esistenti, unite ad una **maggiore attenzione ad evitare sprechi** da parte del consumatore (pochi strumenti semplici da usare quali, nello specifico del riscaldamento, contabilizzatore del calore e valvole di termoregolazione) che portano ad un **risparmio tangibile** per il cliente e ad un **profitto economico** per EUROFOX ITALIA.